



COMUNE DI NICOLOSI
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 7 del 11/03/2022

Proposta N. 12 del 04/03/2022

OGGETTO: Ricorrenza del centenario della nascita del Sindaco Ascenzio Borzi.

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di marzo alle ore 20,00 e segg., si svolge, in PRIMA convocazione, in seduta STRAORDINARIA E APERTA, la seduta del Consiglio comunale. La seduta è regolamentata dall'art. 30 della legge regionale 6.3.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e in particolare dall'art. 24 che disciplina la validità delle adunanze.

La seduta del Consiglio comunale sarà pubblica con accesso limitato al numero di persone consentito dall'attuazione alle attuali misure per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID-19. L'ingresso sarà, quindi, consentito previa rilevazione della temperatura corporea ed indossando i dispositivi di protezione previsti dalla normativa con il mantenimento all'interno della Sala Consiliare della distanza interpersonale di sicurezza.

Visto l'articolo 9 quinquies del Decreto -legge 22 aprile 2021 n. 52, convertito con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, inserito dall'art. 1 comma 1, del D.L. 21 settembre 2021 n. 127, le verifiche del possesso della Certificazione Verde COVID- 19 (Green Pass) devono essere effettuate, all'atto dell'accesso presso ciascuna delle sedi dell'Ente, nei confronti delle Autorità politiche, dei titolari di cariche elettive e di cariche istituzionali di vertice, dei dipendenti dell'Ente e del pubblico presente.

La seduta è partecipata dai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge a cui risultano all'appello nominale, i Signori Consiglieri:

N.	CONSIGLIERI	Presente	N.	CONSIGLIERI	Presente
1	SANFILIPPO MARCO	P	7	CONSOLI ALFREDO	P
2	BONANNO SALVATRICE LETIZIA	P	8	MARLETTA UGO ANTONINO	P
3	MAZZAGLIA SALVATORE LUCIO	P	9	DI MAURO GIUSEPPE ANTONIO	P
4	ASERO AGATA	P	10	D'ARRIGO SONIA	A
5	MAZZAGLIA ALBERTO	P	11	SCUDERI ANTONIO	P
6	CHISARI ALESSANDRO	P	12	MAZZAGLIA ANTONIETTA MARIA	A

PRESENTI: 10 ASSENTI: 2

Consiglieri Presenti: n. 10

Consiglieri Assenti: n. 2 (D'Arrigo, Mazzaglia A.M.)

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio, Marco Sanfilippo, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sul punto all'o.d.g.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Linda Piazza

Sono presenti il Sindaco e gli assessori Torre, Gemmellaro e Moschetto.

Sono altresì presenti, la famiglia del compianto Sindaco Ascenzio Borzì, l'ex Sindaco dott. Antonino Borzì, l'ex sindaco dott. Nunzio Spampinato, lo storico dott. Giuseppe Mazzaglia, padre Alfio Bonanno e il sig. Massimo Panebianco.

Aperta la seduta il Presidente del Consiglio comunale chiede di osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della guerra, in corso in Ucraina. Esprime vicinanza alla dipendente Sig.ra Mattia Corsaro, per la prematura scomparsa del marito Ing. Giovanni Scuderi.

Osservato il minuto di silenzio, il Presidente del Consiglio comunale saluta gli intervenuti portando i saluti degli ex sindaci dott. Giuseppe Pappalardo e del dott. Salvatore Moschetto oltre che quelli di Padre Idelbrando Scicolone; ringrazia il Sig. Massimo Panebianco il quale curerà, nel periodo estivo, una mostra dedicata ad Ascenzio Borzì.

Il Presidente del consiglio comunale ricorda la figura del Sindaco Ascenzio Borzì nel centenario della nascita (8 marzo 1922 – 8 marzo 2022), figura carismatica che ha rappresentato per oltre 20 anni il nostro comune; figura pragmatica, che era in grado di sostituirsi anche ai dipendenti. Nel corso dei suoi mandati ha dedicato la propria vita alla comunità. A lui si deve la realizzazione di molte opere nel nostro comune e per queste motivazioni è stato doveroso dedicargli questo Consiglio comunale.

Viene data la parola al Sindaco, il quale saluta tutti gli intervenuti e ricorda la figura integerrima di Ascenzio Borzì; persona ferma e decisa, che sapeva farsi rispettare e che ha dato un contributo importante alla nostra comunità. E' il ricordo di una persona che ha lasciato impressa la sua memoria.

Ultimato l'intervento chiede la parola il Consigliere Di Mauro, il quale saluta i presenti. Dice che, ricordare Ascenzio Borzì significa ricordare la storia di tutti noi. Figura carismatica, sempre vicina alla gente, che ha saputo dare molto a Nicolosi. La cittadella dello sport; la Zona Artigianale, che ha dato spazio ai molti artigiani di Nicolosi, la si deve a lui, proprio per questo a nome del Gruppo "Io Amo Nicolosi" chiede che la stessa venga intitolata ad "Ascenzio Borzì".

Ultimato l'intervento chiede la parola il dott. Antonino Borzì, ex sindaco di Nicolosi che ringrazia per l'invito e saluta i familiari presenti in aula. Ricorda la figura di Ascenzio Borzì leggendo un ricordo, allegato alla presente (All. 1) che ne costituisce parte integrante.

Interviene lo storico Giuseppe Mazzaglia il quale porta i saluti dell'ex sindaco dott. Salvatore Moschetto, non presente per motivi di salute. Ringrazia quanti hanno collaborato per effettuare la sua ricerca storica e continua esponendo quanto segue :

"Nacque a Nicolosi l'8 marzo 1922 da Giuseppe e Agata Leonardi in via De Felice n. 12. Dai ruoli matricolari del comune di Nicolosi si evince che fu abile arruolato, che aveva come titolo di studio la licenza liceale e che era alto 1,85 cm, caratteristica questa di tutta la sua famiglia, la sorella Concetta era alta circa 2 metri e quasi altrettanto il fratello Antonio nato nel 1930. In questo periodo abitava sempre in via De Felice al civico 39. Per tale motivo erano detti "cataletti" (il cataletto era il catafalco dove venivano sistemate le bare dei morti in chiesa e a tal proposito vi è una bella poesia di Padre Maria Turolfo "L'avio cataletto"). Il padre Peppino era della classe del 1889 e partecipò alla I guerra mondiale e vi sono delle belle foto conservate dal nipote Alessandro Petralia che lo ritraggono insieme ad altri suoi commilitoni sul Carso e sul Piave. Il padre era un carrettiere e fece fortuna quando stretta amicizia con l'ing. Priolo dirigente della Provincia di Catania fu il progettista e il costruttore della "Strada dell'Etna" tra il 1929 e il 1934. I figli continuarono l'attività imprenditoriale del padre e Ascenzio gestì anche la cava di pietra lavica lungo la strada dell'Etna, accanto all'hotel Gemmellaro, dove lavorò anche mio padre Alfio. Con la ditta del padre lavorò anche Peppino Rizzo (1926-2020) e ricordava quando a metà anni sessanta, spesse volte di notte, chiamati a togliere le basole dalla gran parte delle strade che poi furono vendute ai comuni del calatino soprattutto a Scordia. In quegli anni a Nicolosi vi erano circa 55 cantieri scuola e furono completate altrettante strade. Ascenzio Borzì si sposò con Nella Asero il 3 ottobre 1953 dal matrimonio nacque l'unica figlia Agata.

Pochi mesi prima della sua dipartita avvenuta l'1 ottobre 2011 all'età di 89 anni e mezzo lo intervistai in occasione della realizzazione della Galleria dei Sindaci e degli Uomini Illustri di Nicolosi e mi raccontò che era "l'uomo dei record" in merito alla vita politica nicolosita. Infatti fu sindaco per ben 5 volte dal 1970 al 1990 per venti anni di seguito e dal 1993 al 1997. Fu consigliere comunale dal 1956 al 1993 e dal 1997 al 2002, in quest'ultima competizione ottenne 891 preferenze personali, record assoluto nicolosita. La prima volta che fu eletto consigliere nella lista di Concetto Longo, negli anni Sessanta in seno al consiglio comunale durante le sindacature di Salvatore Bruno (1964- 1967) e di Nino Longo (1967-1970) creò un gruppo trasversale formato da cinque persone a lui si unirono Lino Olivo e Giovanni Torre, oltre a Giuseppe Mazzaglia e ai consiglieri di minoranza del PSI, Prof. Michele Grosso e Nino Serafica. Nel 1970 dopo il rifiuto di Nino Drago, capo della DC catanese di fare una lista unitaria si staccò dalla DC e si presentò con una sua lista civica "Unione Democratica. Giustizia e libertà" il cui simbolo era la fontana in pietra lavica realizzata da Domenico Petralia, nonno materno del Sindaco dott. Angelo Pulvirenti e il nuovo Municipio realizzato nel 1966. Vinse le elezioni sconfiggendo la DC, rientrò in quest'ultima nel 1980 e vi rimase sino al 1990. Poi con una lista civica fu sindaco dal 1993 al 1997. Fu il 41° sindaco cronologicamente a partire dal 1819 quando i Borboni sulla scia delle riforme napoleoniche recepì la figura del sindaco di nomina regia. Furono 16 i sindaci del periodo borbonico, 12 del periodo liberale (1861-1922), 7 i podestà e 10 i sindaci del periodo repubblicano insieme ai 5 commissari politici.

Fu Presidente del Consorzio Acquedotto Etneo dal 1983 al 1991 e sotto tale veste realizzò la rete idrica di Nicolosi con tubi in "poliuretano" che sostituirono quelli in acciaio.

Nel corso del ventennio da sindaco furono realizzate:

1971: nascita della Compagnia "Amici del Teatro". Ricordo del 300° anniversario del ritorno dei nicolositi da Fenica Moncada a Nicolosi, mostra fotografica allestita in municipio ad opera di Turi Gemmellaro.

1972: realizzazione del Monumento dei Caduti e conferimento del Cavalierato di Vittorio Veneto ai reduci della Prima guerra mondiale. Fu realizzata una riedizione della "Fuga in Egitto"

Nel 1979 e nel 1985 gestì incidenti mortali causati dall'Etna. Nel 1983 gestì la disastrosa eruzione dell'Etna e ricostruì Nicolosi Nord e fece realizzare la via di fuga alternativa alla Strada dell'Etna del "Salto del Cane".

Nel 1986 celebrazione del Centenario dell'Eruzione del 1996 e realizzazione della Statua del Beato Cardinale Dusmet dall'artista Gerbino e restauro dei "Tre Altarelli". Convegno in chiesa madre sulla storia di Nicolosi da parte del prof. Lucio Sciacca.

Nel 1987 realizzazione da parte dell'Associazione Culturale "Prospettive Giovani" del Presepio Vivente nella Villa comunale.

Come opere pubbliche furono iniziati i lavori del centro giovani in via Angelo Musco, del Centro Congressi, il restauro del Palazzo Barbagallo, delle cosiddette Case Verde e Bianca. Del Monumento a Goethe e del Parco dei Monti Rossi. Dello stadio comunale "Pippo Pulvirenti".

Indirettamente valorizzò il ruolo delle minoranze nel consiglio comunale soprattutto le "battaglie" condotte dai consiglieri del PCI Turi Tarso, Pippo Longo, Walter Rizzo e Alfio Bruno, sulla scia di quanto diceva Toqueville sull'importanza e sul rispetto delle minoranze scritte nel suo capolavoro "La Democrazia in America".

Continua dicendo, che in 20 anni non ci furono spaccature.

Era molto attaccato a Nicolosi e ai carabinieri oltre che essere molto attento all'Ordine pubblico. Non fece mai nulla di appariscente ma, solo cose semplici e necessarie. E' stata la dimostrazione di un sindaco che ha goduto della stima di molte persone.

Auspica per il futuro che ci possa essere un coinvolgimento politico come allora.

Ultimato l'intervento, viene data la parola al dott. Gaetano Asero, cognato dell'ex sindaco Ascenzio Borzi, più volte Presidente del Consiglio comunale, il quale ringrazia per l'invito.

Ricorda che tutto quello che oggi c'è a Nicolosi è grazie ad Ascenzio Borzì. Cita anche il rapporto familiare e come lui fosse il "signor NO!", infatti, ogni qualvolta gli proponeva un'idea, era sempre "No!". Aveva molto rispetto delle Autorità. Dobbiamo a lui la sede del Parco dell'Etna ed il parco in se, il soccorso alpino ed i cinofili.

Continua dicendo, inoltre, che grazie, alla sua lungimiranza si è ottenuto il riconoscimento, da parte della Regione Siciliana, del riconoscimento di Centro Turistico Alberghiero e la conseguente apertura dei generi alimentari a Nicolosi la domenica; questo fu sicuramente una "panacea".

Continua l'intervento ricordando ancora che a lui si deve l'apertura dei mercatini a Nicolosi Nord, all'acquisto dei Monti Rossi e l'aver dotato Nicolosi della rete idrica.

Ricorda la figura di un uomo "dalla schiena dritta" tanto da subire l'incendio della casa, evento che ha segnato molto anche la famiglia.

Ultimato l'intervento, viene data la parola al dott. Spampinato, ex sindaco di Nicolosi il quale, lo ricorda con affetto, dal quale dice di aver appreso molto, anche se avversari politici. Ricorda, inoltre che, quando è stato eletto sindaco, andò a trovarlo a casa, per complimentarsi. Questo testimonia l'umiltà di un uomo, che incuteva timore, ma di rara bontà.

Ultimato l'intervento viene data la parola alla figlia, dott.ssa Agata Borzì, la quale ringrazia il Sindaco, l'Amministrazione comunale, la Giunta e Consiglio, per questo bel momento di ricordo e condivisione.

Continua leggendo una nota di ringraziamento (All.2) costituente parte integrante del presente atto.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, tenuto conto che la sala consiliare non è dotata di apparecchiature di registrazione, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentati per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 Dicembre 1991 n. 44.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente
SANFILIPPO MARCO**

**Il Consigliere Anziano
Fto dott.ssa Salvatrice Letizia Bonanno**

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Linda Piazza**

Verbale firmato digitalmente
